Parrocchia SS. Nome di Maria - Centro Comunità "Caserta città di pace" tel. e fax. 0823. 36. 16. 82

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Anno XXIX n. 319 - Giugno 2021

"FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME"

Cristo si fa pane affinchè noi ci facciamo pane per i nostri fratelli

La pandemia anche quest'anno ci toglie la gioia di vivere un momento molto importante della nostra vita di fede: la processione del Corpus Domini, durante la quale si fa memoria dell'Eucarestia. Giugno è sempre illuminato da questo evento eccezionale, poiché ci ricorda "il mistero della fede." Mistero dell'amore, del sacrificio, della donazione totale di Gesù per noi. Siamo immersi nell' oceano sconfinato dell'infinito e dell'eterno. È lo scenario dell'"ultima cena" che noi consideriamo. E' importante comprendere il senso delle parole e dei gesti compiuti da Gesù in quella cena dei ricordi, dei "discorsi d'addio", consapevole della sua prossima morte. In quell'incontro così familiare con i "suoi", Egli compì gesti veri ma simbolici di cui gli apostoli non compresero tutto il significato. Quando Gesù disse: "Questo è il mio Corpo... e questo è il mio sangue", intese stabilire un rapporto vero ed oggettivo tra questi elementi e il mistero della sua morte, che avrebbe trovato il suo coronamento nella risurrezione. Quel suo "Corpo" era ed è tutto l'uomo l'offerta della sua persona per i suoi apostoli. Quel suo "sangue" era la sua vita. Quel sangue versato si riferisce alla morte violenta che fra non molto avrebbe subito dagli uomini, e sarebbe stata per noi, ossia il nostro favore, per la nostra salvezza. Gesù sceglie il pane e il vino, oltre che per esprimere il suo donarsi in cibo, anche per incontrarsi con i suoi nella festosità di un banchetto del quale il pane e il vino sono simbolo e mezzo. Il pane è l'elemento indispensabile per vivere e il vino significa la pienezza della vita nella gioia. E' chiaro che l'Eucarestia pur proclamando la morte del Signore è un evento festoso, perché celebra la presenza del Risorto in mezzo ai suoi. Essa non si ferma alla morte ma è aperta alla vita; non è la commemorazione di un morto, ma l'esaltazione di un vivente che imbandisce ai suoi la tavola del banchetto nel tempo in attesa di quella che sarà imbandita nell'eternità. Gesù con le parole: "Fate questo ..." Non solo ci ha invitato a ripetere il gesto da Lui compiuto, ma a "ricordarsi" di Lui, per cui l'Eucarestia non rimane un evento isolato nella storia, ma viene reso continuamente presente. Non solo è un

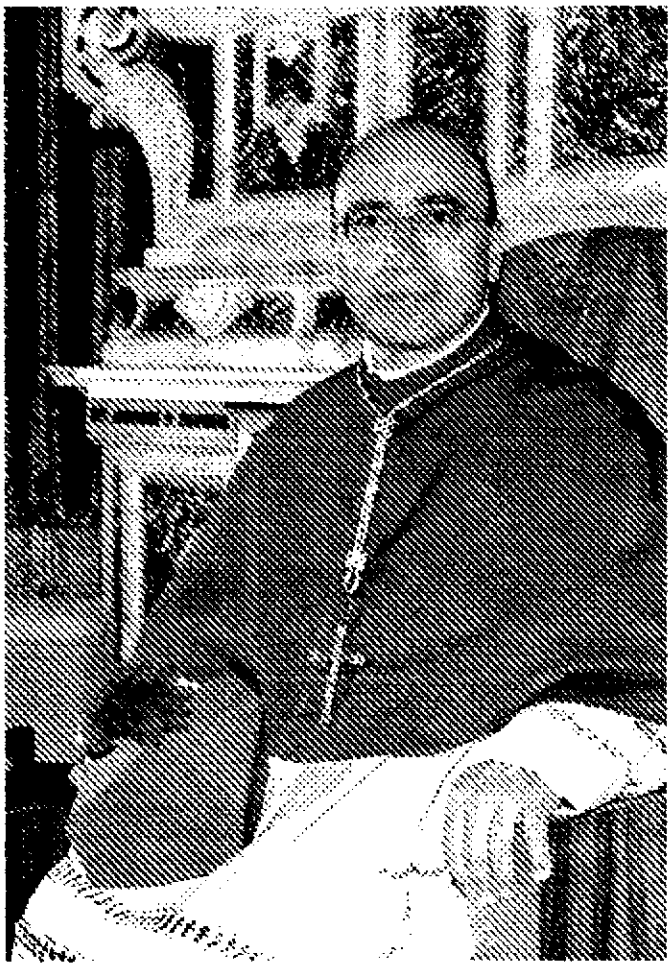
invito a ripetere un gesto di culto, ma a rivivere tutto intero il significato salvifico. Comprendiamo ancora meglio l'Eucarestia se la consideriamo "nuova alleanza", "Questo calice è la nuova alleanza... " (Lc. 22, 20). Nelle parole di Gesù, c'è il riferimento all'antica alleanza, quella sancita sul monte Sinai con l'aspersione del sangue della vittima sul popolo e sull'altare, quasi a voler esprimere la comunione di Dio con il suo popolo. L'Eucarestia diventa il punto essenziale della vita cristiana, perché stimola la fede. Tutto sotto il segno dell'alleanza comunitaria. L'Eucarestia è per la comunità. E il singolo è immerso in questa comunità. La festa del Corpus Domini ci fa rivivere tutto questo. E noi cristiani dobbiamo vivere l'Eucarestia. Essa allontana da noi i momenti di sfiducia, di abbandono. Per noi è fonte di forza, coraggio di vivere.

Il momento più bello in cui facciamo Nostro Gesù Eucaristico è quello della Santa Comunione. Essa ci purifica, ci fortifica, ci fa Chiesa. Prendete e mangiate ha detto Gesù nell'ultima Cena. Non abbiamo paura di prendere l'ostia in mano. La storia ci dice che l'usanza di prendere l'ostia in bocca è venuta molto dopo. E' importante richiamare il senso del pasto. Ricevere il "pane" eucaristico in mano vuol dire ripetere il gesto abituale dell'assumere cibo e non ha nulla di irriverente. L'Eucarestia acquista anzi maggiormente il significato di "cena del Signore"; il tendere la mano diventa il gesto del povero che sa di aver bisogno del Signore. L'Eucarestia non può essere pensata che in mezzo alla comunità dei fratelli. L'aspetto comunitario ci richiama naturalmente a tradurre in concreto l'esperienza eucaristica. Il Cristo che si fa pane impegna anche noi a essere pane per i nostri fratelli. Essere pane vuol dire essere disponibili ad aiutare, a perdonare, ad accogliere; vuol anche dire essere disponibili a spezzare il pane con chi ha fame. La processione del Santissimo che non possiamo fare, rappresentava il segno di impegno di tutti i cristiani a condividere il proprio cammino con i fratelli, a perdonare, a portare pace, impegnarsi per un mondo più giusto e che nessuno sia escluso dal banchetto dei beni della terra.

don Saverio

VISITA ALLA COMUNITÀ

Sabato 8 maggio abbiamo avuto la gioia della prima visita del nostro vescovo.
Mons. Pietro Lagnese, vescovo di Caserta, alle ore 18,30 è stato accolto, nel cortile delle strutture parrocchiali, da un numeroso gruppo di collaboratori laici della parrocchia, tutti con mascherina e rispettosi della distanza sociale.
A ricevere Sua Eccellenza c'era, ovviamente, il parroco, il diacono e l'accolito. Dopo il rituale saluto di benvenuto, don Saverio ha presentato i rappresentanti delle varie attività che si sviluppano nella parrocchia: caritas, vincenziane, catechiste, studio medico, oratorio, teatro, informatica, ... Per tutti il vescovo ha avuto una parola di elogio per il servizio svolto a favore della comunità.
Dietro espressa richiesta di Sua Eccellenza ha fatto seguito la visita guidata dei locali: caritas, vincenziane, ambulatorio medico, salone riunioni e giochi dell'oratorio, teatro, campetto di calcio, aule per catechismo, laboratorio di informatica, sala multimediale e oasi di San Giuseppe. Il vescovo ha espresso il suo compiacimento per il buono stato di mantenimento delle strutture ed è rimasto particolarmente soddisfatto nell'apprendere che nella sala multimediale ci si riunisce anche per vedere, tutti insieme, partite di calcio ed altri tipi di eventi. Così pure dicasi dell'oasi di San Giuseppe, per il servizio di svago dei bambini, giardinetto che diventa punto di raccolta di varie famiglie, luogo di aggregazione per anziani che si riuniscono per il gioco delle bocce o tornei di scopone.
Al termine del piccolo ma minuzioso tour, Sua Eccellenza è entrato in chiesa per la celebrazione della Santa Messa. Ad accoglierlo c'era, in attesa, un nutrito gruppo di fedeli, tutti con mascherina e disciplinatamente seduti nei posti segnalati, per il rispetto della norma del distanziamento; nel primo banco sedeva il Sindaco della città di Caserta avv. Carlo Marino con la sua gentilissima signora.
Dopo la piccola processione di ingresso, don Saverio ha ufficialmente dato il benvenuto al vescovo che per la prima volta ha incontrato la nostra comunità. Ha ricordato che la nostra comunità parrocchiale è molto giovane. Ha 36 anni di costituzione in quanto che l'allora vescovo mons. Vito Roberti, di venerata memoria, nel dicembre del 1985, emise il Decreto di Costituzione della parrocchia sotto il titolo "SS. Nome di Maria". Negli anni '50 – '60 il nostro territorio era tutto aperta campagna coltivato a ciliegi. Negli anni '70 – '80 a ridosso dell'ospedale sorse il primo agglomerato di case popolari, quindi dopo il terremoto dell'"80 sorsero numerose cooperative edilizie che diedero vita a complessi condominiali, con abitanti di provenienza eterogenea. Fu costruita la Chiesa grazie anche alla generosità del gen. Mario Orsini, del quale, una lapide, all'ingresso della Chiesa, ricorda questo generoso suo contributo. Allo stato attuale la comunità conta 2300 – 2500 fedeli. Il 10 – 15% partecipa all'Eucarestia domenicale. Alcuni fedeli provengono dalle zone limitrofe, vuoi per la comodità, vuoi anche a detta di qualcuno, perché si respira aria di preghiera. La nostra è una comunità come tutte le altre: c'è il consiglio pastorale, gli affari economici, il centro ascolto caritas, le vincenziane, il gruppo cultura, l'oratorio, l'oasi di San Giuseppe. Come avemmo modo di scrivere nel Notiziario di febbraio 2021, La Chiesa è una famiglia, ha ribadito il parroco, che respira a due polmoni, Clero e fedeli e il Vescovo ne è il Padre e il pastore. A Sua Eccellenza ha augurato qui a Caserta una Chiesa serena, rasserenata dalla sua paterna guida di pastore. Inoltre, ha detto di voler far sue le parole di don Tonino Bello. Che la Chiesa di Caserta abbia la capacità di inventarsi, la gioia di prendere il largo, il fremito di speranze nuove.
Ha poi passato la parola al direttore del consiglio pastorale affinché potesse dare il benvenuto al vescovo a nome della comunità laica: << Eccellenza, in qualità di direttore del consiglio pastorale e a nome dell'intera comunità del SS. Nome di Maria, con immenso piacere, ed anche, non nascondo, con grande emozione, mi rivolgo a Lei per ringraziarla del tempo che oggi ha dedicato a questa comunità che il Signore ha affidato alle Sue cure. Noi siamo coscienti dei numerosi impegni che Lei ha e che in questo particolare periodo di pandemia sono cresciuti a dismisura. La Sua presenza qui, questa sera, è la prova tangibile dell'affetto che Lei nutre per noi. Noi, come sarebbe nostro dovere, oggi Le dovremmo presentare un programma delle attività che andremo a svolgere nel corso dell'anno, ma non Le diciamo niente, a Lei vogliamo presentare fatti e non parole, molte sono le idee che ci frullano in testa, ma non sappiamo quando le potremmo concretizzare e con quali metodologie. Come ha già capito, in questa brevissima visita pastorale, grazie alla Sua sapienza e sagacia, noi siamo una comunità composta da varie etnie nazionali ed estere, ampio è anche il ventaglio che ci rappresenta in campo sociale, culturale, economico. Però una cosa ci accomuna, grazie all'amore di Dio, lo spiccato senso di fratellanza e la disponibilità ad aiutare i fratelli bisognosi, questo ci rende una comunità coesa ed omogenea. SIAMO CASERTANI e quello che ci distingue dai nostri fratelli delle altre regioni italiane è l'immediato senso di affezione. Si, eccellenza, ci affezioniamo subito a chi ci vuole bene!
Abbiamo pianto il nostro amato vescovo monsignore Giovanni D'Alise, ma ora il cuore è colmo di gioia, perché Sua Santità, Papa Francesco, illuminato dallo Spirito Santo, ha nominato Lei nostro nuovo pastore.
Siamo sicuri, ci sentiamo protetti, perché Lei da buon pastore, come dice il salmo, su pascoli erbosi ci fa riposare e ad acque tranquille ci conduce. Il suo bastone e il suo vincastro ci danno sicurezza. Allora noi le dichiariamo la nostra piena obbedienza e seguiremo fedelmente le sue indicazioni e gli insegnamenti che Lei ci vorrà impartire attraverso il nostro amato parroco.



Per concludere, Eccellenza, questa comunità pregherà costantemente per Lei, affinché possa svolgere al meglio questo gravoso mandato che il Signore Le ha assegnato.
Ci siamo già affezionati a Lei, allora ci permetta di ringraziarLa e salutarLa chiamandoLa padre, Benvenuto Padre Vescovo.>>
La Santa Messa è stata concelebrata dal nostro parroco don Saverio ed animata dal coro polifonico della nostra parrocchia.
Sua Eccellenza, il vescovo, ha nella sua omelia illustrato, in maniera magistrale ma con parole semplici che sono entrate nel cuore di tutti i presenti all'assemblea, il significato, il valore dell'amicizia, tema del brano del Vangelo della VI Domenica dopo Pasqua: "Voi siete miei amici e non più servi."
Al termine della celebrazione, il Vescovo ha fatto gli auguri di buon compleanno al nostro parroco e ha poi incontrato un folto gruppo di fedeli che si sono stretti affettuosamente intorno a lui. Egli ha elogiato i componenti del coro polifonico dicendo: "bravi, cantate bene." Don Saverio ha fatto presente che loro erano i componenti del coro principale della parrocchia, la quale ha altri due cori stabili per l'animazione delle funzioni religiose. Sempre con il sorriso, con una semplicità spiazzante, ha avuto per ognuno una parola di compiacimento prima di impartire la sua paterna benedizione.

Alfredo

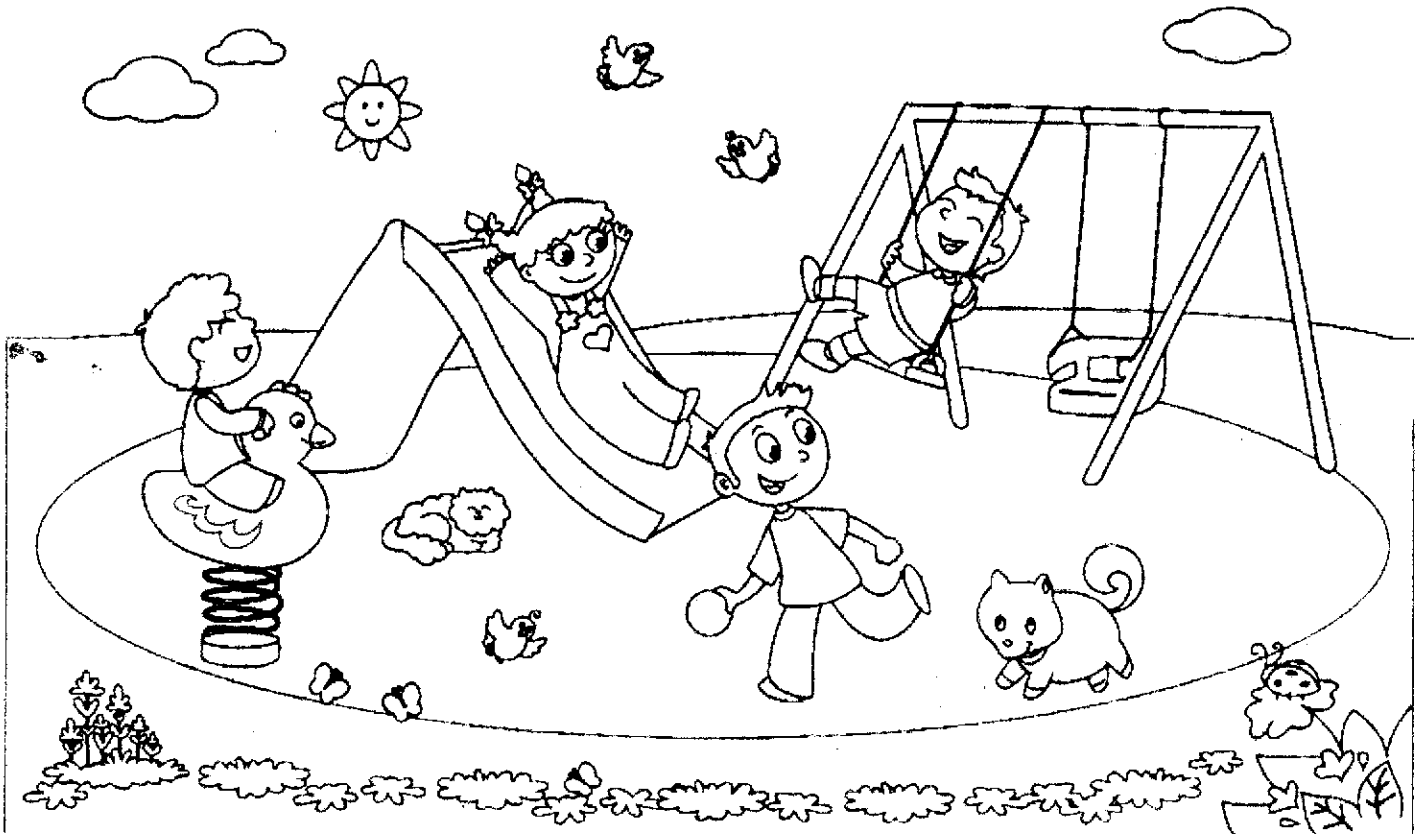
QUEL CANCELLO CHIUSO

Era proprio una gioia vedere quei bambini nel giardino della nostra Oasi di San Giuseppe. Per giocare ci sono: l'altalena, lo scivolo, il cavalluccio e tante altre cose con cui divertirsi. Quando si passava, lungo la ringhiera sulla strada si sentivano le voci gioiose dei bambini. All'uscita della chiesa in parecchi si fermavano nel giardino. Tutto finito? È più esatto dire "tutto sospeso"! Ma stiamo facendo tutti qualcosa per uscire da questa situazione? Ci stiamo comportando come si deve? Non ne sono molto sicura!
Vedere, in televisione, tutta quella gente affollata e nello stesso posto, e qualcuno addirittura senza mascherina, fa pensare che c'è una grande incoscienza in quelle persone.
Come si fa a non capire che tutti dobbiamo rispettare le regole, che tutto sommato non sono tragiche. Tutti desideriamo tornare alla normalità, ma è necessario fare qualcosa per arrivarci. Se oggi desideriamo uscire per fare una passeggiata cerchiamo di farlo con intelligenza.
È necessario andare tutti nello stesso posto? Ci sono tante alternative intelligenti. Facciamoci tutti un esame di coscienza: posso dare una mano? Posso contribuire a dare un aiuto per stare tutti meglio? Sì!
Coraggio, rispettiamo le regole, lo dobbiamo fare per il bene di tutti, vogliamo vedere di nuovo i nostri bambini felici nella nostra Oasi, vogliamo riaprire i cancelli al più presto.
Per l'oasi di San Giuseppe.

Elena De Blasio

LE VIRTÙ CRISTIANE

In precedenza è stata evidenziato che ogni persona deve nutrire sentimenti virtuosi: il bene per il prossimo e per la comunità. Se tale sentimento non è spontaneo, esso si può radicare con un cammino, di vita cristiana, progressivo, spesso lento, che ci renderà degni della Salvezza. La spiegazione della necessità di questo sentimento è semplice: Dio è Amore senza limiti! Dall'amore fioriscono le Virtù. Nessuno di noi riuscirà mai a comprendere l'immensità di Questo Sentimento Divino. Sono certo che tante persone, nel proprio immaginario si sono costruiti una cognizione propria sbagliata di Dio. Forse perché siamo tutti consapevoli che Egli E' l'Onnipotente. Proprio questo Attributo che è solo di Dio, essendo noi tutti infimi e miserrimi al Suo cospetto, ci incute timore. Ciò significa che abbiamo dimenticato non solo la Sua Misericordia, ma anche che Gesù ha detto chiaramente che Egli, Dio, E' Umile e Mite di Cuore, e che solo Dio è Buono. Non si può dubitare delle Sue affermazioni, perché Dio è Verità Assoluta. Lo ha dimostrato Incarnandosi e offrendosi in sacrificio per i nostri peccati. Dio è solo Amore Bontà e Pietà, la Sua Carità E' estrema



e Infinita. Non condanna e non punisce. Mai! Come possiamo avere timore di Lui? Dobbiamo Amare Lui e il nostro prossimo in cui Dio si rende presente quando ognuno di noi, trovandosi in qualsiasi necessità, diventa figura dei "piccoli" del Vangelo. Per Amore di Dio dobbiamo desiderare la Salvezza dell'umanità intera e cooperare con ognuno, affinché si realizzi quando prima. Dio Vuole la Salvezza di tutti. Perché temerlo? Dobbiamo paventare il maligno che può arrecarci male spirituale fino alla perdizione, se non lo allontaniamo con volontà salda. Per aiutarci ad essere vigilanti per non soccombere spiritualmente, dobbiamo ricordare sempre che i vizi sono l'opposto delle Virtù. Dio ha Creato le Virtù. Con le sue maligne bugie, Satana ci tenta per farci agire in modo errato e peccaminoso, tanto che i nostri comportamenti da virtuosi possono divenire viziosi, fino a condurci alla perdizione. Ricordiamo sempre che la condizione di vita peccaminosa e viziosa è terrificante già durante l'esistenza terrena! Infatti, quando siamo nel peccato diveniamo succubi, orridi schiavi del maligno. Il quale, essendo male assoluto, non ha, né desidera, avere alleati, ma solo schiavi senza volontà per opporsi al libero arbitrio di scegliere. Egli è "il tiranno obbrobrioso, solo nemico acerrimo insanabile di tutti" perché male assoluto. Consideriamo che non riusciremo mai a descrivere, né a concepire le caratteristiche, tra cui l'intensità, di tale male. Conviene tenere presente queste considerazioni, anche per il bene degli altri, in tutti i sensi. Dio ci ha donato la Salvezza, ma non ci obbliga ad accettarla. Il demonio non può assolutamente arrecarci alcun male, né farci perdere la Salvezza che è "Già" nostra per predestinazione, se noi in modo semplice ma con fermezza, per amore di Dio e nostro ci opponiamo, "rifiutando lui, le sue menzogne, le sue seduzioni, le sue opere". Ne consegue, Dio che riversa su tutte le creature Infinito Amore, Vuole fermamente che anche noi, per reciprocità Amiamo Lui e il prossimo. Per comprendere meglio perché Dio non adopera immediatamente la Sua Onnipotenza, pur potendolo, per donarci la Beatitudine Eterna, e invece ritiene obbligatoria la nostra Evoluzione Spirituale, mediante la fioritura dei Semi delle Virtù, infusi dal Suo Santo Spirito in tutte le creature, sono necessarie alcune considerazioni. Dio E' l'Eterno l'Onnipotente il Santissimo il Perfettissimo, l'Unico, il Solo Esistente in Origine. E' Fonte Unica e Solo Buona dalla quale scaturiscono tutte le cose, create da Dio, tutte buone. Quelle spirituali diventano non buone per involuzione volontaria, mediante il nostro libero arbitrio che, col potere decisionale fa, o accetta, scelte peccaminose, contro il Volere e i Comandi Divini. Al di fuori di quanto creato da Dio non vi è mai stata, e mai vi sarà, alcuna realtà o esistenza. Di conseguenza è doveroso affermare che Dio E' l'Unica Volontà che Determina, l'Unica Esistenza di Origine e di Origine Propria, l'Unica Santità e l'Unica Verità. Tutti gli Attributi e le Virtù sono solo in Dio Perfettissimi, perché Egli è "Il Perfettissimo". Solo Dio è Verità Assoluta, non potrà mai essere esistente altra Verità Perfetta ed Assoluta perché Dio E' Unico. Infatti è anche il Solo Conoscitore Assoluto di tutte le cose, ed E' Santità e Giustizia, Bontà e Amore. Virtù che in Dio sono tutte Indefettibili Perfette di per sé, anche perché scaturiscono da Dio che E' Unica Fonte Originale Propria e Perfetta, e, ancora, perché ognuna non ammette né consente imperfezioni delle altre Essendo Dio Amore e Armonia Perfetta.
(fine ottava parte)

Fernando Sinapi

IRPEF - IL TUO 5‰

Vuoi destinare il tuo 5‰ dell'Irpef alla nostra parrocchia?
Anche quest'anno è possibile. Le modalità sono rimaste invariate. Chi vuole potrà apporre la propria firma ed indicare il codice fiscale 93046290610 com'è riportato nel facsimile sotto indicato FIRMA nel 1° riquadro in alto a sinistra:

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10 C. 1, lett. A), del D. LGS. N. 460 del 1997

Firma: _____:_____

Cod. fiscale del Benefic. 93046290610

Invita anche i tuoi familiari e amici a destinare il loro 5x1000 a favore della Parrocchia SS. Nome di Maria, così facendo moltiplicherai il tuo aiuto

PARROCCHIA "SANTISSIMO NOME DI MARIA"

Via SS. Nome di Maria, 1 - 81100 CASERTA (CE) - Tel. 0823.361682

ORARI E PROGRAMMI

MESE DI GIUGNO 2021

ORARI SS. MESSE DEL MESE DI GIUGNO 2021

Feriali:	**10,00 - 19,00**
Prefestivi:	**10,00 - 19,00**
Festivi:	**8,00 - 10,30 - 12,00 - 19,00**

GIOVEDI' 3 GIUGNO

"Beato chi teme il Signore"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

Ore 18,00 Adorazione Eucaristica Comunitaria

VENERDI' 4 GIUGNO

"Loda il Signore, anima mia"

"I° VENERDI' DEL MESE"

Al mattino comunione agli infermi e anziani della Parrocchia

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

Ore 18,00 Adorazione Eucaristica

"**Apostolato della Preghiera**"

Ore 20,30 Adorazione Eucaristica comunitaria animata dal Gruppo "**Regina della Pace**"

DOMENICA 6 GIUGNO

"Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore"

"SS. Corpo e Sangue di Cristo"

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato con miele dalla roccia (Cf. Sal 80,17)

SS. Messe ore: 8,00 - 10,30 - 12,00 - 19,00

GIOVEDI' 10 GIUGNO

"Donaci occhi, Signore, per vedere la tua gloria"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

Ore 18,00 Adorazione Eucaristica Comunitaria

VENERDI' 11 GIUGNO

"Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza"

"Sacratissimo Cuore di Gesù"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

Ore 20,30 Adorazione eucaristica animata dal Gruppo "**Regina della Pace**"

SABATO 12 GIUGNO

"Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore"

"Cuore Immacolato di Maria"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

DOMENICA 13 GIUGNO

"E' bello rendere grazie al Signore"

"S. Antonio, di Padova"

"XI Domenica del Tempo Ordinario"

SS. Messe ore: 8,00 - 10,30 - 12,00 - 19,00

GIOVEDI' 17 GIUGNO

"Le opere delle tue mani sono verità e diritto"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

Ore 18,00 Adorazione Eucaristica Comunitaria

VENERDI' 18 GIUGNO

"Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

Ore 20,30 Adorazione eucaristica animata dal Gruppo "**Regina della Pace**"

DOMENICA 20 GIUGNO

"Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre"

"XII Domenica del Tempo Ordinario"

SS. Messe ore: 8,00 - 10,30 - 12,00 - 19,00

MERCOLEDI' 23 GIUGNO

"Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza"

Ore 10,00 S. Messa

Ore 18,00 Adorazione Eucaristica animata dal gruppo di **San Pio** da Pietrelcina

Ore 19,00 S. Messa in onore di **San Pio**

GIOVEDI' 24 GIUGNO

"Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda"

"Natività di S. Giovanni Battista"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

Ore 18,00 Adorazione Eucaristica Comunitaria

VENERDI' 25 GIUGNO

"Benedetto l'uomo che teme il Signore"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

Ore 20,30 Adorazione eucaristica animata dal Gruppo "**Regina della Pace**"

DOMENICA 27 GIUGNO

"Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato"

"XIII Domenica del Tempo Ordinario"

SS. Messe ore: 8,00 - 10,30 - 12,00 - 19,00

LUNEDI' 28 GIUGNO

"Misericordioso e pietoso è il Signore"

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

MARTEDI' 29 GIUGNO

"Il Signore mi ha liberato da ogni paura"

"Santi Pietro e Paolo, apostoli"

Onomastico di Mons. Pietro LAGNESE

SS. Messe ore 10,00 e 19,00

DOMENICA 13 GIUGNO 2021 "XI Domenica del Tempo Ordinario"

Una volta seminato nel cuore dell'uomo, il regno di Dio cresce da sé. È una meraviglia di Dio tanto grande e tanto bella quanto grande e bella è la crescita delle piante, e tanto misteriosa quanto misteriosa è la trasformazione di un bambino che cresce e diventa uomo. Così la crescita del regno di Dio non dipende dalle forze umane; essa supera le capacità umane poiché ha in sé un proprio dinamismo. Questo messaggio è un messaggio di speranza, poiché, adottando una prospettiva umana, potremmo dubitare del trionfo del regno di Dio. Esso si scontra con tanti ostacoli. Esso è qui rifiutato, là respinto, o, in molti luoghi, sconosciuto del tutto. Noi stessi costituiamo un ostacolo alla realizzazione del regno di Dio con la nostra cattiva volontà e con i nostri peccati. È bene dunque che sappiamo che, a poco a poco con una logica che non è quella umana, con un ritmo che a noi sembra troppo lento, il regno di Dio cresce. San Paolo, che era ispirato, percepiva già i gemiti di tale crescita (Rm 8,19-22). Bisogna conservare la speranza (Eb 3,6b). Bisogna ripetere ogni giorno: "Venga il tuo regno!". Bisogna coltivare la pazienza, quella del seminatore che non può affrettare l'ora della mietitura (Gc 5,7-8). Bisogna soprattutto non dubitare della realtà dell'azione di Dio nel mondo e nei nostri cuori. Gesù ci dice questo poiché sa che il pericolo più grande per noi è quello di perdere la pazienza, di scoraggiarci, di abbandonare la via e di fermarci. Noi non conosciamo né il giorno né l'ora del nostro ingresso nel regno o del ritorno di Cristo. La mietitura ci sembra ancora molto lontana, ma il tempo passa

SERVIZI VARI

- ***CARITAS*** Centro d'ascolto:
  Mercoledì dalle ore 16,30 alle 18,30;
- ***VINCENZIANE*** 1° Martedì del mese: 16,00 - 17,30
  altri Martedì: 10,00 - 11,30

INCONTRI DI PREGHIERA

TUTTI I GIORNI FERIALI

Ore 9,30 "S. Rosario"
Ore 16,00 "Ora della misericordia"

ADORAZIONE EUCARISTICA

Comunitaria, tutti i giovedì ore 17,00;
Primo Venerdì del mese ore 17,00: ***"Apostolato della Preghiera"***
Tutti i Venerdì ore 19,30: Gruppo Mariano ***"Regina della Pace"***

DONA IL TUO 5 x 1000
ALLA PARROCCHIA SS. NOME DI MARIA

Firma nel primo riquadro in alto a sinistra come è riportato nel fac simile indicato.

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle Associazioni di promozione sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'Art. 10, c.1, lett. a), del D.lgs. n.460 del 1997

Firma_____

Cod. fiscale del Beneficiario: **93046290610**

STUDIO MEDICO

Responsabile: Dott. Antonio CITARELLA - Responsabile amm.vo: Dott. Giovanni SCANDURRA

Elenco delle attività polispecialistiche:

CHIRURGO - DERMATOLOGO - CARDIOLOGO - (VISITE PERIODICHE PREVENTIVE)

ORARIO VISITE:

MARTEDI' E GIOVEDI': ORE 18,00 - 20,00 - **Prenotazioni in sede**

Chi desidera ricevere il notiziario via e-mail può inviare il proprio indirizzo di posta elettronica a:

parrssnomedimaria@libero.it

Link Web: ***www.parrocchiassnomedimaria.it***